

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

Questa è la nostra fede!

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, al numero 2447, scrive che "le opere di misericordia sono le azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali.

Le opere di misericordia corporali consistono segnatamente del dare da mangiare a chi ha fame, nell'ospitare i senza tetto, nel vestire chi ha bisogno di indumenti, nel visitare gli ammalati e i prigionieri, nel seppellire i morti. Tra queste opere, fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio.

Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare faccia altrettanto (Lc 3,11). Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, e tutta sarà puro per voi (Lc 11,41). Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?".

***DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI, DAR DA BERE AGLI ASSETATI, VESTIRE GLI IGNUDI:** come dire aiutare i fratelli che sono nel bisogno e che necessitano delle più elementari esigenze materiali. Quest'opera va oltre le sole azioni contemplate (dar da mangiare, da bere...). Significa anche aiutare il fratello ad avere un lavoro, un modo di vivere degno; significa combattere tutte le nuove povertà.

OSPITARE I PELLEGRINI: vuol dire accoglienza, fare spazio nella propria città, nelle proprie leggi, nella propria casa, nelle proprie amicizie.



VISITARE I CARCERATI: non soltanto aiutarli mentre sono dentro, ma venir loro in aiuto quando sono fuori, così da integrarli nella società.



Religiocando

CURARE GLI INFERMI: non significa scaricare all'ospedale l'ammalato abbandonandolo con i suoi problemi, con i suoi dubbi e le sue incertezze. Bisogna stargli vicino, confortarlo, amarlo.

SEPPELLIRE I MORTI: da sempre le Misericordie svolgono questo compito per il suo vero significato: il rispetto dell'uomo anche nel suo ultimo viaggio